

INTERNO

*Interpellanza urgente**(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

la scorsa notte un incendio ha devastato un campo di frumento di 10 ettari a Portella della Ginestra, in provincia di Palermo, su uno dei terreni, confiscati al capo mafia Brusca e poi, grazie alla legge 109 sui beni confiscati, affidati alla cooperativa Placido Rizzotto-Libera terra. È un atto gravissimo da non sottovalutare che assume un significato particolarmente inquietante: è una inequivoca vendetta della mafia. Vendetta consumata proprio nel giorno in cui ricorre l'anniversario della strage di Paolo Borsellino e della sua scorta. La settimana scorsa la cooperativa Placido Rizzotto ha festeggiato con varie iniziative, unitamente ad altre cooperative che gestiscono i beni confiscati alla mafia, i risultati ottenuti in questi anni, con grande impegno e creatività portando avanti un lavoro straordinario, ed ha testimoniato, alta società tutta, l'importanza della destinazione sociale dei patrimoni dei mafiosi che restituiti direttamente alle comunità cui erano stati sottratti diviene segno tangibile e permanente di ritorno alla legalità;

a questo chiaro segnale di intimidazione da parte della mafia a coloro che in prima persona s'impegnano per il riscatto della Sicilia e per la libertà dalla mafia è necessario rispondere con segnali concreti e forti da parte del Governo, delle Istituzioni e della società tutta per far sentire sulla mafia la mano pesante dello Stato —

quali misure, il Ministro, nell'ambito delle sue competenze intenda adottare perché siano colpiti al più presto esecutori e mandanti di questo atto ignobile e messe in sicurezza le attività promosse nei beni confiscati.

(2-01252) « Fassino, Violante, Lumia, Finocchiaro, Minniti, Bova, Diana, Abbondanzieri, Ad-

duce, Agostini, Albonetti, Amici, Angioni, Bandoli, Roberto Barbieri, Battaglia, Bellini, Benvenuto, Bettini, Bielli, Bogi, Boiardi, Bolognesi, Bonito, Borrelli, Buffo, Buglio, Burlando, Cabras, Caldarola, Calzolaio, Capitelli, Carboni, Carli, Cazzaro, Cennamo, Chianale, Chiaromonte, Chiti, Cialente, Cordoni, Crisci, Crucianelli, Dameri, Di Serio D'Antona, De Brasi, De Luca, Alberta De Simone, Duca, Filippeschi, Fluvi, Folena, Franci, Fumagalli, Galeazzi, Gambini, Gaspèroni, Giacco, Giulietti, Grandi, Grignaffini, Guerzoni, Innocenti, Kessler, Labate, Leoni, Lolli, Lucà, Lucidi, Lulli, Luongo, Magnolfi, Mancini, Manzini, Maran, Paola Mariani, Raffaella Mariani, Mariotti, Marone, Martella, Maurandi, Mazzarello, Melandri, Montecchi, Motta, Mussi, Nannicini, Nieddu, Nigra, Oliverio, Olivieri, Ottone, Panattoni, Pennacchi, Petrella, Piglionica, Pinotti, Pisa, Pollastrini, Preda, Quartiani, Raffaldini, Ranieri, Rava, Rognoni, Nicola Rossi, Rossiello, Rotundo, Ruggia, Ruzzante, Sabbatini, Sandi, Sandri, Sasso, Sciacca, Sedioli, Sereni, Siniscalchi, Soda, Spini, Stramaccioni, Susini, Tidei, Tocci, Tolotti, Trupia, Turco, Michele Ventura, Vianello, Vigni, Visco, Zanotti, Zunino ».

Interrogazione a risposta scritta:

ZANELLA. — Al Ministro dell'interno.
— Per sapere — premesso che:

l'interrogante, in un precedente atto di sindacato ispettivo del 29 giugno 2004,

rivolto al Ministro interrogato, chiedeva allo stesso se non ritenesse di dover intervenire per impedire lo svolgersi di una manifestazione, prevista per il giorno 11 luglio a Schio, che, con il pretesto di commemorare l'eccidio delle carceri di mezzo secolo fa, avrebbe dato luogo ad una sfilata di nostalgici del fascismo con dimostrazioni pubbliche di saluti romani, di camice nere e di slogan chiaramente in contraddizione sia con il dettato costituzionale, sia con i sentimenti della maggioranza della popolazione di Schio;

la manifestazione, invece, si è svolta e, dopo il corteo, è nata una rissa al Castello fra alcuni reduci dal corteo dei repubblicani e alcuni avventori di un chiosco estivo che, costretti ad ascoltare canzoni fasciste e a vedere esibiti simboli del regime, avrebbero chiesto loro di smetterla, finendo circondati e colpiti prima di essere divisi per l'intervento di altri presenti;

a quanto pare il bilancio dello scontro non è privo di consistenza, con punti di sutura al volto, contusioni varie e una mano rotta per i coinvolti —:

se sia a conoscenza di tale episodio;

se non ritenga che la gravità di tale episodio e la possibilità che possano ripetersi in futuro fatti analoghi imponga di adottare ogni misura per impedire che manifestazioni oltraggiose del dettato costituzionale, nonché del comune sentire della città, abbiano luogo. (4-10563)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazioni a risposta scritta:

BATTAGLIA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la Commissione incaricata dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della

ricerca di apportare correttivi al decreto ministeriale n. 509 del 1999 sta ridisegnando le classi per le lauree e per le lauree ex specialistiche ora dette «magistrali»;

come segnalato dall'ordine degli assistenti sociali, la prima bozza stesa dalla Commissione sembrerebbe celare la volontà di dissolvere le lauree riguardanti il servizio sociale, in altre classi e discipline, come nel caso della laurea in Scienze del servizio sociale e la laurea specialistica in Programmazione e gestione delle politiche dei servizi sociali;

tale cambiamento, dunque, produrrebbe la scomparsa, a livello nazionale, di ogni esplicito riferimento disciplinare e formativo al servizio sociale inteso come insegnamento unitario e interdisciplinare;

la funzione della professione di assistente sociale, invece, costituisce il riferimento ineludibile di tutti i servizi sociali e socio-sanitari alla persona. Inoltre, va sottolineato che la professione di assistente sociale è attualmente l'unica regolamentata nell'ambito di competenza —:

se non ritenga necessario che tale orientamento sia rivisto, in considerazione del fatto che una simile indefinitezza degli studi in servizio sociale appare nettamente in contraddizione con le linee di indirizzo definite dalla legge 8 novembre 2000, n. 328, di riforma dell'assistenza sociale, che, nei livelli essenziali, prevede al primo posto, tra le prestazioni del sistema integrato dei servizi e delle prestazioni, il servizio sociale professionale. (4-10557)

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

in data 22 giugno 2004 l'interrogante ha presentato l'atto ispettivo n. 4-10289 con il quale veniva chiesta una urgente visita ispettiva per accertare la pesante situazione e le relative responsabilità esistenti presso l'Istituto Tecnico Industriale Statale «G. Vallauri» di Reggio Calabria;